

## La personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento e la relazione di aiuto

**Prof. Maria Rosa Mondini Labriola**, Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minorenni Bologna

Le ricerche e le sperimentazioni che desidero presentare sono quelle svolte come docente di lettere nella Scuola Media. Riguardano un insegnamento - apprendimento personalizzato che si innesti sull'effettivo grado di sviluppo e sui bisogni formativi dell'allievo per una relazione d'aiuto. Occorre individuare il disagio attraverso i fattori che lo rilevano, e lo sostengono, quindi i bisogni formativi. È necessario avere chiaro il campo di esplorazione e chiedersi in quale posizione si collochi l'alunno rispetto alle dinamiche relazionali. Per l'esplorazione del contesto, gli strumenti fondamentali sono da ritenere: *il colloquio, quindi l'ascolto empatico e l'osservazione*. La capacità di ascolto è la dote fondamentale di coloro che operano nella scuola, dei docenti in qualità di facilitatori della Comunicazione. *Accogliere, ascoltare, accompagnare* sono tre azioni della Pedagogia. Per potere agire efficacemente, occorre prendere in esame sia *l'area emotiva sia quella cognitiva*. In questa ottica sono stati creati *i vari laboratori dell'area espressiva linguistica e tecnico - scientifica, come modello interdisciplinare atto a favorire le condizioni dell'apprendimento e l'interazione tra alunno e insegnante*. Un accenno esemplificatore: - Il linguaggio del volto, del corpo, linguaggio mimico gestuale; - Trasformazione di un oggetto in personaggio; - Costruzione di un burattino: come raccontare una storia. Passaggio dal non verbale al verbale e comunicazione del verbale anche attraverso le attività del linguaggio fotografico - cinematografico e cinema d'animazione; non solo come tecniche da usare, ma anche per decodificare i messaggi dei media, per essere fruitori non passivi e come verifica del lavoro realizzato. Questo progetto, da me sperimentato, potrebbe ipotizzarsi come capace di accogliere il disagio dei ragazzi per prevenire e limitare l'abbandono scolastico.